



... e alla fin del cammin, io tocco!

Ho preso a prestito la frase di Cirano di Bergerac per concretizzare in poche righe il resoconto delle tre fasi del 19° Torneo Faccia a Faccia.

Il “ telaio ” su cui ci siamo basati, è quello storico, delle tre fasi. La prima, iniziata a settembre 2011, ha un andamento “ soft ” che prevede un rush più impegnato al termine delle 35 giornate previste. Quando programmiamo il Torneo la maggior parte di Voi è in vacanza o sta per partire, per cui è necessario pensare ad un inizio blando per assuefarsi al rientro al caldo del bowling Oltremare. I gironi della prima fase e della seconda sono quattro per sei giocatori ognuno. Cambiano i gironi nella terza fase, perché diventano tre da otto bowlers ognuno.

La prima fase prevede sette giornate di gioco effettive.

Per la prima giornata, che si giochi contro se stessi, l'impegno per i soci è difficile perché giocano contro la propria media individuale, annuale. Però già dalla seconda giornata hanno un avversario contro cui giocare. Chiude questa fase la giornata in cui tutti giocano contro gli altri, di fascia. I primi due bowlers in classifica sono promossi alla fascia superiore e gli ultimi due retrocedono, punto a capo.

La seconda fase è composta da dieci giornate di gioco effettive.

Sostanzialmente, rispetto alla prima fase, sono stati aggiunti un torneo di Tris, subito dopo la prima giornata della nuova fase, disputato in una sola giornata, e un intrigante Torneo di Doppio in modalità Petersen, giocato alla fine degli incontri individuali e immediatamente prima che si inizia la terza fase. In questo modo si è cercato di allentare la tensione della competizione, giocando in una maniera insolita senza l'assillo del risultato.

La terza fase prevede diciotto giornate di gioco effettive.

*Rispetto alle altre due fasi, la terza presenta tante differenze. La composizione del numero dei giocatori passa da sei a otto. Prima di avere un contendente in pista, gli atleti giocano le prime cinque giornate, esibendosi in due tornei diversi. Il primo denominato **Miglior Boccia** ed il secondo **Top e Last Twelve**. Poi seguono due giornate di Torneo Individuale con un altro torneo denominato **Doppio “Two Days”** seguito ancora da giornate normali, intervallate da **Tutti contro se stessi**, seguito ancora da una giornata importante di gioco contro l'avversario, fino a quando non si arriva al **Uno Contro Tutti**. Questa specialità può stravolgere l'andamento dei punti accumulato, oppure confermare quanto di buono si è fatto fino a quel momento.*

Naturalmente non vogliamo tediarvi con i punteggi, gli abbuoni in funzione del Torneo, i parametri prefissati per alimentare più classifiche individuali, ecc. ecc.

... ma questa è un'altra storia!



Risultati e classifica finale

n°	Bowlers	Birilli	hdcp	Tot/parz	abbuono	Totale punti
1	Carlo Quaranta	1853	27	1880	140	2020
2	Bruno De Prà	1675	0	1675	140	1815
3	Luigi La Rocca	1589	99	1688	120	1808
4	Enrico Gatta	1600	45	1645	120	1765
5	Renato Occhiuzzi	1593	63	1656	100	1756
6	Umberto Laganà	1624	9	1633	80	1713
7	Massimo Palumbo	1624	0	1624	80	1704
8	Tonino Crasto	1561	54	1615	80	1695
9	Edoardo Scolavino	1428	54	1582	40	1522
10	Corrado Vanzo	254	46	300	0	300

È stata una bella finale. I dieci bowlers si sono incontrati di sabato al bowling Oltremare ed hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare un ambiente troppo surriscaldato. Infatti solo dopo circa un'ora che è stato acceso il condizionamento, l'ambiente è divenuto più accettabile. Però la pista ha subito il danno peggiore, alcune non erano in condizioni apprezzabili e si faceva fatica a fare due tiri uguali.

Nonostante ciò il solo Carlo Quaranta ha giocato a circa 206 di media. Il merito è da attribuire all'esperienza vissuta in tanti anni di militanza e dall'agonismo che caratterizza il personaggio. Al secondo posto Bruno De Prà che è abituato a certe prestazioni, soprattutto con piste difficili. Buon terzo, con un minimo scarto, Gigi La Rocca. Un ragazzo che sa, quando è tranquillo, come poter arrivare al risultato. Buon quarto Enrico Gatta, che solo dopo la settima partita, ha mostrato segni di stanchezza. Ha chiuso a pochi birilli Renato Occhiuzzi che in condizioni normali rende meglio. Umberto Laganà e Massimo Palumbo hanno segnato lo stesso punteggio e solo un birillo a partita ha fatto la differenza. Poche chance hanno avuto Tonino Crasto e Edoardo Scolavino, mentre Corrado Vanzo ha subito un infortunio "mirato" che guarda caso lo ha portato alla fatidica soglia del 300.



19a edizione del Faccia a Faccia

Il luogo più romantico del Giappone?

30 milioni di turisti ogni anno



NATIONAL GEOGRAPHIC
Photograph by Jim Richardson

KING JAMES BIBLE, DECEMBER 2011
© COPYRIGHT NATIONAL GEOGRAPHIC SOCIETY. ALL RIGHTS RESERVED.

La bibbia di Re Giacomo Fotografia di Jim Richardson

La chiesa di Rodel, sull'isola di Lewis, costruita per i capi guerrieri del clan dei McLeod, si eleva sui *loch*, le insenature delle Ebridi Esterne, le isole al largo della Scozia nordoccidentale. In Gran Bretagna, all'inizio dell'età moderna, niente aveva più rilevanza politica della religione. In quasi ogni parrocchia, la chiesa era l'edificio più alto: non solo un omaggio a Dio, ma anche un simbolo del dominio sulla popolazione.



10ª edizione del Faccia a Faccia



Il miracolo dei punti complessivi!!!

Perché partecipiamo al Faccia a Faccia?

Perché tante persone si prenotano per partecipare?

Perché partecipano persone di vari livelli tecnici e categorie?

Perché? Perché? Perché? Potremmo continuare all'infinito.

Probabilmente queste domande, rivolte ai partecipanti del Torneo, potrebbero sortire tante risposte diverse ma la maggioranza di loro affermerebbe: per stare in allenamento!

Ad essere onesti, l'intento per cui abbiamo creato il Faccia a Faccia (Enrico Gatta Alfonso Scognamiglio e Antonio Aprea) venti anni addietro, c'era anche questo scopo. Avevamo la necessità di avere i soci che giocavano al bowling, ben allenati, e questo torneo rispondeva allo scopo.

Però di anno in anno, con la crescita costante ai vari livelli, si evidenziavano altre necessità. Una delle tante era ed è quella legata al flusso cartaceo perché ci permetteva di illustrare i risultati raggiunti ogni settimana. Con la informatizzazione dovuta al nostro tecnico di fiducia Alfonso, in arte Fofò, sono nate una serie di tabelle e schemi. Queste a prima vista sembravano difficili da interpretare, ma nel momento in cui Fofò le illustrava, tutto si inquadrava ed aveva senso.

Un'altra necessità nasceva dal fatto di avere sempre desta l'attenzione dei nostri soci, nell'impegno degli incontri settimanali e del torneo stesso. Ma come si poteva immaginare un Torneo che alimentasse una sana rivalità tra bowlers di diversa bravura e diversa estrazione. Ed ecco che la genialità dell'individuo si manifesta e si applica la sua intelligenza in funzione della necessità di funzionamento

L'ultima genialità "partorita dalla fervida mente di Fofò" è stata quella dei punti complessivi. Non perdiamo tempo a spiegare come funziona, anche per non fare regali a chi ci volesse copiare. Vi diciamo solo che questa classifica alimentata da tante tabelle, da la possibilità di vittoria assoluta anche, a giocatori che militano in fasce più basse.

Il personaggio che si è distinto, per essere stato sempre in testa alla classifica in questione risponde al nome di Antonio Bosone. Ha saputo interpretare il regolamento alla perfezione aiutato molto dall'affinamento tecnico agonistico che ha sviluppato e messo in opera in questo torneo.

Approfittiamo del momento conclusivo per evidenziare anche un'altra vittoria importante.

Si tratta del giovane bowler Vincenzo Cerbone che con abnegazione, sacrifici e batoste ad oltranza, ha saputo incrementare le sue prestazioni fino al punto di vincere la sua fascia, pur avendo come inseguitore più accanito un bowler, Gustavo Cesiro, al quale siamo affezionati, perché è il decano dei nostri bowler.

È giunto il momento di smetterla con i perché, ma l'ultimo lo vogliamo proporre lo stesso: perché proponiamo a persone timide di cui magari conosciamo quattro generazioni, di frequentare l'ambiente del bowling insieme a noi e a tanti altri giocatori, esperti o meno esperti?

Perché da sempre lo sport è maestro di vita.



19^a edizione del Faccia a Faccia



La posta dei lettori

Dal sito: simmenapulepaissa.com

I poeti napoletani: Ferdinando Russo

'A Madonna de' mandarine

Quanno ncielo n'angiulillo

Nun fa chello c'ha da fa

'o signore int'a na cella

Scura scura 'o fa nzerrà.

Po' se vota a n'ato e dice:

Fa venì San Pietro ccà! E San Pietro comparisce:

Neh, Signò, che nuvita?

Dint'a cella scura scura n'angiulillo sta nzerrato:

Miettamillo a pane e acqua

pecchè ha fatto nu peccato!

E San Pietro acala 'a capa e risponne Sissignore

Dice Dio: Ma st'attento ch'adda sta 24 ore!

L'angiulillo, da llà dintò, fa sinti tanta lamiente

Meh, Signò, dice San Pietro, pe stavota nu fa nient

Nonzignore! Accussì voglio!

Statte zitto! Dice Dio

Si no ognuno se ne piglia!

Nparaviso cummann'io!

E San Pietro avota 'e spalle

Da la cella scura scura

L'angiulillo chiagne e sbatte,

Dice e mettersè paura!

Ma a Madonna, quanno ognuno

Sta durmenno a suonne chine,

Annascuso 'e tutte quante

Va e lle porta 'e mandarine.

Carmenella

Chill' uocchie nire 'e Carmenella mia
te nchiuvavano 'a gente a ciente pas-
se!

E chella vocca: era na frenesia!

C' addore e che sapore d' ananasse!

Io mo vulesse ca s' allicurdasse

quann'a ncuntraie arreto a Vecaria!

Vurria vedé si se ne ridarria

Comm' a tanno, e si ancora arrepass-
sasse!

E si tanno 'a sparaie, ma n'a cugliet-
te,

e m' arrestaieno mpont'o vecariello

pe' causa ch' ero ancora nu guaglione

mo pe' sfreggio, pe' sfizzio e pe' di-

spiette

m'a guardasse cu ll' uocchie a zenna
riello

e lle facesse ll' atto c'o bastone.

'A Napulitanella

Avite visto maie duj' uocchie nire

chhiù gruosse e avellutate 'e chisti ccà?...

E sta faccella pe ttirà suspire,

l'avite vista male, 'a verità?...

A chi aspetta? A chi penza, sta nennella,
e dint'o core che nce tenarrà?...

Comme se chiama? 'A Napulitanella!

E 'a gente nce se perde, a sbarià!